

Metodo Feuerstein

Chi è Feuerstein?

Docente di Psicologia dell'educazione presso l'università di Bar Ilan di Tel Aviv e adjunct professor presso il George Peabody College della Vanderbilt University di Nashville (Tennessee). Reuven Feuerstein dirige oggi in Israele il Centro di Ricerca per lo Sviluppo del Potenziale di Apprendimento (ICELP). La sua attenzione ai problemi di apprendimento ha origini molto lontane, che si possono far risalire addirittura alla sua infanzia, quando, a soli otto anni, insegnava l'ebraico ai bambini della comunità rumena di cui faceva parte.

Introduzione al metodo

La Pedagogia della Mediazione è un modello elaborato a partire dall'osservazione dell'attività educativa che si attua all'interno di un gruppo sociale. Psicologi come Vigotskij, Bruner, Feuerstein hanno individuato una serie di interazioni che favoriscono le capacità di apprendimento delle persone indipendentemente dalla loro età. Essi affermano la modificabilità dell'intelligenza non solo nel corso del periodo evolutivo, ma a qualsiasi età ed in qualsiasi fasi di sviluppo. **La mediazione è intesa come la possibilità che un formatore ha di organizzare, prevedere e analizzare le interazioni necessarie all'educabilità cognitiva degli alunni.** Il mediatore lavorerà per conoscere "le modalità del pensare" dell'individuo e provocare quindi una modificazione strutturale del funzionamento cognitivo a qualsiasi età.

Rauven Feuerstein si differenzia dagli altri psicologi per aver messo a punto degli strumenti atti a valutare le abilità cognitive attraverso un test che permette di determinare la capacità di apprendimento di un individuo e i suoi bisogni di Mediazione. Il test si chiama **LEARNING POTENTIAL ASSESSMENT DEVICE** o **Batteria** per la **Valutazione del Potenziale di Apprendimento (LPAD)**. La riflessione relativa ai primi risultati ottenuti con **LPAD** ha condotto Feuerstein a costruire un programma strutturato che consente di potenziare le capacità cognitive che sono alla base dell'apprendimento **Programma di Arricchimento Strumentale (PAS)**. Entrambi gli strumenti basano la propria efficacia sul ruolo strategico del mediatore e sull'utilizzo intensivo della mediazione intesa come modalità atta a rivelare capacità di apprendimento latenti e produrre ristrutturazione cognitiva.

PAS → Programma di Arricchimento Strumentale

SCOPO: Il programma di arricchimento strumentale ha lo scopo di accrescere la modificabilità per orientare le persone (bambini, adolescenti e adulti) verso una maggiore efficienza ed una maggiore capacità d'adeguamento del proprio comportamento alle diverse situazioni che la vita propone.

OBIETTIVO GENERALE: Promuovere la propensione ad apprendere e ad essere modificati dagli eventi dell'apprendimento

Il PAS presenta sei sotto – obiettivi che convergono verso l'obiettivo fondamentale ***l'accrescimento della modificabilità.***

I sei obiettivi sono:

1. Correggere le funzioni cognitive che risultano carenti.
2. Fornire gli strumenti per potersi esprimere correttamente le operazioni mentali necessarie per portare a termine i compiti del PAS.
3. Mediare la motivazione intrinseca attraverso la motivazione dell'abitudine.
4. Mediare il pensiero riflessivo e dell'interiorizzazione.
5. Produrre la motivazione intrinseca al compito.
6. Mediare un cambiamento della propria immagine da passivo ricevitore di informazioni a quello di attivo generatore.

Struttura del PAS

L'arricchimento strumentale è un programma composto di due parti :

1. Un insieme di materiali: "gli strumenti";
2. Un elaborato sistema di insegnamento basato sull'esperienza di apprendimento mediatizzato.

I materiali consistono in un insieme di 14 "strumenti" (gruppi di esercizi) i cui titoli descrivono ciascuno un contenuto specifico, come:

Organizzazione di punti, Orientamento nello spazio, Percezione analitica, Confronti e Categorizzazione.

Ogni strumento contiene una serie di esercizi "carta e matita" che vengono presentati gradualmente e richiamati nel corso di tutta l'attività per permettere al mediatore di esercitare un confronto sull'apprendimento prodotto dal compito.

Applicazione del PAS

Il programma completo richiede circa 300 ore di applicazione che possono essere distribuite in due anni, secondo il ritmo degli studenti. Viene iniziato preferibilmente, all'interno di una situazione di classe che può variare da 10 a 30 alunni, in base al loro livello di sviluppo e al diverso bisogno di interazione con il mediatore

Programmazione degli interventi: le lezioni del PAS non richiedono una programmazione rigida e fissa, ciò nonostante il mediatore deve predisporre ***per ogni singola pagina dello strumento il PIANO DI LAVORO*** che riguarderà sia la ***struttura*** della lezione sia ***l'analisi*** dello strumento sia in termini di mappa cognitiva e funzioni cognitive coinvolte. Ogni lezione quindi sarà strutturata secondo momenti indispensabili che sono:

- ***INTRODUZIONE;***
- ***LAVORO INDIVIDUALE;***
- ***DISCUSSIONE;***
- ***RIASSUNTO.***

Per concludere, il PAS è un programma per "***IMPARARE AD IMPARARE***" che pone l'accento non sul prodotto ma sul processo che si esplica nel motto: "***UN MOMENTO... STO PENSANDO***".

A CHI È RIVOLTO?

- Agli alunni delle classi IV C/D e V C/D

RISORSE UMANE NECESSARIE

- Docenti curricolari e di sostegno

TIPO DI ATTUAZIONE IN CLASSE

- Progetto biennale
- Frequenza settimanale(2 ore)

Risultati attesi

- Maggiore competenza.
- Autocorrezione.
- Ricerca della natura dei processi intellettivi.
- Microcambiamenti.
- Feed-back reciproco tra gli alunni.
- Autocritica.
- Capacità di giudizio.
- Autonomia.

Gli Strumenti del P.A.S.

IL Programma di Arricchimento Strumentale costituisce un valido complemento alle discipline scolastiche in quanto migliora il raggiungimento delle abilità strumentali cognitive e metacognitive.

Gli strumenti che verranno presentati sono:

- **ORGANIZZAZIONE DI PUNTI.**
- **ORIENTAMENTO SPAZIALE 1.**

ORGANIZZAZIONE
DI PUNTI



UN MOMENTO...
STO PENSANDO!

ENRICHISSEMENT INSTRUMENTAL

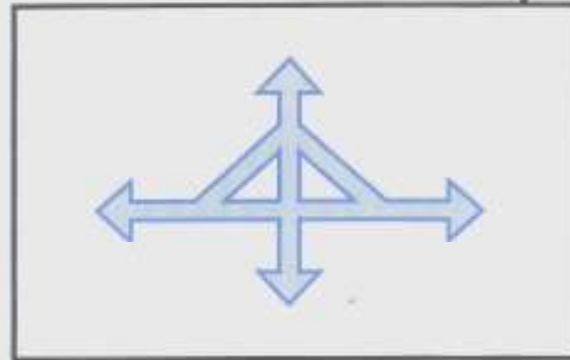
© - 1996
יוזלים
JERUSALEM

כל הזכויות שמורות ליוזלים
ויוזלים מוזיקליים ויוזלים יוזלים

All rights reserved to the authors
Dr. H. FUSBERGER
HAWAIIANZEMERICALMUSICINSTITUTE

חשורה אינסטרומנטלית

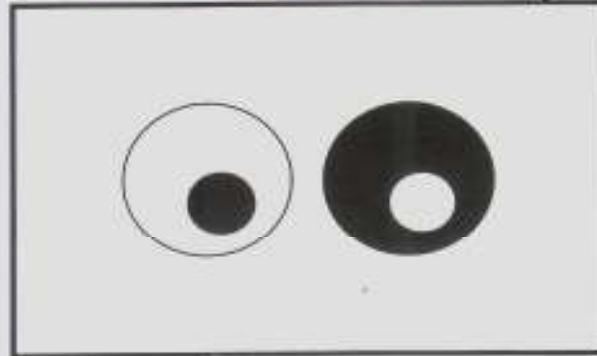
ORIENTAMENTO SPAZIALE I



UN MOMENTO...
STO PENSANDO!

© 1995 ד"ר רות JERUSALEM	התוכנית היא לשימוש פרטי בלבד ולא להפיץ או לשכור לציבור
	All rights reserved by the author Dr. R. FOLKERTER HEBREW ACADEMIC SCIENCE RESEARCH INSTITUTE

CONFRONTI



UN MOMENTO...
STO PENSANDO!

© 1995 D'ARCO JEFREJALENA	DESIGN: JEFREJALENA D'ARCO JEFREJALENA
---------------------------------	--

Organizzazione di punti

- **Posizione nel P.A.S.**

E', di solito, il primo strumento ad essere presentato per la sua natura altamente stimolante. Il lavoro proposto da questo strumento consiste nel contrastare carenze di tipo percettivo.

- **Contenuto**

Nell'O.P., lo studente deve trovare e disegnare delle figure geometriche in una nuvola amorfa e irregolare di punti. Il compito è reso più complicato dalla variazione della densità dei punti, dalla crescente complessità delle figure e dal diverso orientamento.

segue O.P.

La soluzione degli esercizi richiede l'attivazione di molte funzioni cognitive, nonché la corretta divisione e organizzazione del campo visivo.

Inoltre, O.P. proprio per il suo aspetto innovativo permetta di introdurre concetti di:

“regola, principio, bridging” che possono sembrare lontani dall'esperienza di vita quotidiana, ma che si prestano ad essere adattati all'esperienza dei ragazzi.

Funzioni Cognitive Coinvolte

- **INPUT**
 1. Percezione chiara e precisa.
 2. Definizione delle figure utilizzate come modello e loro definizione.
 3. Conservazione delle costanti (ad es. il quadrato rimane tale anche se diversamente orientato).
 4. Utilizzo di strategie per la ricerca di figure.
 5. Utilizzo di più fonti di elaborazione.

- **ELABORAZIONE**

1. Capacità di definire il problema e di distinguere i dati rilevanti da quelli irrilevanti per la sua definizione.
2. Pianificazione del lavoro.
3. Pensiero ipotetico ed inferenziale nella ricerca dei punti costituenti le figure.
4. Comportamento comparativo spontaneo (ritorno al modello).
5. Interiorizzazione.
6. Comportamento sommativo.

- **OUTPUT**

1. Controllo dell'impulsività.
2. Capacità di proiettare relazioni virtuali.
3. Bisogno di precisione nell'esecuzione delle risposte.
4. Eliminazione del comportamento per tentativi ed errori.

CONCLUSIONI

Sperando sinceramente che questa breve rassegna sul metodo Feuerstein abbia generato nei presenti curiosità e stimolo all'azione, voglio concludere ribadendo con forza l'affermazione di Reuven Feuerstein riguardo al fatto che

"... l'intelligenza e la competenza sono molto più modificabili di quanto spesso non si creda".

Pensieri sul Metodo

- Innanzitutto per me questo metodo é stato una sfida in cui mi sono potuto mettere alla prova e ho capito a pieno il significato della frase " tutto è possibile!"
- Credo che non sia giusto fermarsi alla considerazione delle cose per quelle che sono esteriormente ma come in realtà appaiono alla mia mente ed è questo che con questo metodo ho pienamente appreso.

Jacopo classe 5c

Commento Feuerstein

**Penso che il metodo Feuerstein
serva per riuscire a provare ad
imparare a pensare senza fretta
e per riuscire a capire qual è il
problema in qualsiasi caso e a
imparare i vocaboli che non
conosciamo**

Viviana quinta c

METODO FEUERSTEIN

- Il metodo Feuerstein mi è piaciuto molto perché mi ha insegnato a pensare ed a svolgere compiti da sola e mi sono divertita molto perché ho imparato e giocato allo stesso momento!
Roberta 5°c S.Pio X

METODO FEUERSTEIN

- IL FEUERSTEIN mi è piaciuto perché ho imparato a pensare meglio.

Alessia 5 ^ C

METODO FEUERSTEIN

- Il FEUERSTEIN per me é stato molto istruttivo perché abbiamo imparato molti vocaboli.

Roberto 5 C

Metodo Feuerstein

Pensieri, emozioni, commenti

A me è piaciuto il Feuerstein perché ho imparato nuovi vocaboli e ho capito meglio come funziona la mia mente.

Chiara 5 c

METODO FEUERSTEIN

- Il Feuerstein mi ha aiutato a risolvere dei problemi da sola, ho imparato dei vocaboli che non conoscevo. Mi sono divertita perché ho imparato divertendomi.

Melania 5°c S.Pio X

COMMENTI FEURESTEIN

- 1) Il metodo Feurestein mi è piaciuto molto perché era molto divertente e nello stesso tempo complicato;*
- 2) Mi ha aiutato a pensare meglio e a riflettere sulle mie azioni.*

classe 5[^]D

Antonio

FEUERSTEIN

- il Feuerstein mi è piaciuto molto perché ho imparato a usare il cervello e ho imparato dei termini nuovi.

Antony 5 D

I miei commenti

◊ *Il metodo Feuerstein mi è piaciuto molto perché è stato un modo per scambiare opinioni e pensieri.*

Inoltre, è stato un' esperienza che mi ha permesso di mettere a frutto le mie potenzialità.

Gianluigi 5 D